

Ciao Massimo

Ho conservato con cura la lettera d'invito che mi hai inviato in occasione della prima conferenza internazionale (9 febbraio 2002) alla quale ho partecipato. Avevi arricchito quella lettera scrivendo a mano: «Augurandomi di poterla incontrare». Con quel gesto hai donato qualcosa di te. Scrivere a mano significa prendersi del tempo, rivolgere un'attenzione autentica alla persona. Vuol dire prendersi cura dell'altro anche nei piccoli gesti. L'ho apprezzato profondamente, non l'ho dimenticato e mai lo dimenticherò. Ti avevo incontrato l'anno precedente, durante il Festival Etica ed Economia a Bassano del Grappa.

Ci sono incontri che arrivano inaspettati e arricchiscono una vita intera. Incontri che, passo dopo passo, si rivelano capaci di cambiare profondamente il modo di guardare il mondo, di vivere la Chiesa e di comprendere il senso del proprio servizio. Così è stato per me con Massimo. Un Maestro, di quelli che forse si ha la fortuna di incontrare una sola volta nella vita. Un Maestro nel senso più profondo del termine.

Da quell'incontro ebbe inizio una storia che avrebbe progressivamente segnato il mio percorso umano, spirituale e professionale. Fu l'inizio di un'esperienza formativa autentica, capace di generare una visione più ampia del servizio ecclesiale e della responsabilità del laico cristiano nel mondo contemporaneo. Un Maestro che ha trasmesso lo stile dell'ascolto, del discernimento, della responsabilità e della cura.

Massimo mi ha insegnato che camminare insieme significa riconoscere come l'empatia e il sostegno reciproco siano fondamentali non soltanto nel percorso individuale, ma anche nella crescita collettiva delle comunità. Farsi prossimo, non è un gesto occasionale, ma uno stile permanente di presenza. Significa scegliere ogni giorno di custodire relazioni umane capaci di generare fiducia, fede e speranza.

Caro Amico e Maestro, perché dovrei smettere di parlare con te? Hai soltanto fatto un passo di lato, ma ci sei ogni giorno.

Ciao, Massimo.

Costantino Coros